

CONVENZIONE

TRA

**LA REGIONE CAMPANIA
di seguito denominata “Regione”**

E

**L’AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
di seguito denominata “ACaM”**

**PER LA REALIZZAZIONE
DELL’INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM CAMPANO (ITSC)
e
PER L’ESTENSIONE DELL’AMBITO DI OPERATIVITÀ DEL
SERVIZIO "MUOVERSI IN CAMPANIA"
DI CUI ALLA DGRC N. 86 DEL 06/03/2012**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ____ del mese di luglio presso la sede della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania al Centro Direzionale Is. C/3 - Napoli.

- A. la Regione, codice fiscale n. 80011990639, con sede in Napoli, Via Santa Lucia, 81, nella persona del Dott. Antonio Marchiello, nato a Napoli il 02/08/1951, nella sua qualità di Direttore Generale per la Mobilità e domiciliato per le proprie funzioni presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Centro Direzionale, Isola C3, Napoli, in forza delle delibere della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 e n. 3953 del 09.09.2002;
- B. L’ACaM, con sede in Napoli al Centro Direzionale, isola F10, codice fiscale 95040910630, in persona del Direttore Generale ing. Sergio Negro, nato a Napoli il 18/09/1968, domiciliato per la carica presso la sede dell’ACaM e munito di tutti i poteri idonei al presente atto, in base a quanto stabilito dalla legge regionale n. 3/2002 e dal Regolamento dell’ACaM approvato con Delibera di G.R. n. 2862 del 16.10.2003;

Premesso

- a) che i sistemi di trasporto intelligenti (Intelligent Transport Systems - ITS) rappresentano una alternativa gestionale e tecnologica alla realizzazione di nuove infrastrutture, che spesso comportano onerosi investimenti pubblici, impatti ambientali e sociali, oltre che tempi di realizzazione eccessivi;
- b) che gli ITS sono applicazioni integrate delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai sistemi di trasporto che consentono, tramite acquisizione, elaborazione e diffusione dell'informazione, di ottimizzare le reti di trasporto di persone e merci e di quantificare i relativi benefici;
- c) che le esperienze italiane ed europee riguardanti l'implementazione a livello locale e di rete degli ITS hanno dimostrato in modo significativo i benefici ottenibili per l'intero sistema di trasporto in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva, a fronte di investimenti relativamente modesti e tempi di realizzazione brevi, comunque estremamente inferiori a quelli necessari alla costruzione di nuove infrastrutture;
- d) che in questo contesto la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 13 del 18.01.2013 recante "INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). DETERMINAZIONI" ha inteso realizzare un progetto di Intelligent Transport System (ITS) costituito da un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche (sistemi, dispositivi, procedure) applicato a tutti i comparti della mobilità della Regione (trasporto collettivo, trasporto individuale e trasporto merci) e a tutte le modalità di trasporto (gomma, ferro, mare);
- e) che, con la medesima Delibera n. 13 del 18.01.2013, la Giunta Regionale ha altresì approvato il documento "Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell'Intelligent Transport System campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale" che contiene gli elementi tecnici essenziali per la realizzazione del predetto ITSC, nonché il modello di *governance* per il suo funzionamento, in coerenza con quanto previsto:
 - dal Piano Regionale di Infomobilità (PRIM), le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787 del 14/11/2008, che è stato redatto ai sensi dell'Accordo in materia di infomobilità sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali il 31 maggio 2007, i cui obiettivi sono definiti in accordo con le finalità generali della politica regionale, riportate, tra l'altro, nel "Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione 2007/2013", e nazionale, definite nei documenti di programmazione nazionali tra i quali si ricordano le "Linee Guida del Piano Generale della Mobilità" del 2007, il "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" del 2001, il "Documento Strategico Mezzogiorno: linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013" del 2005;

- dalla Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 che istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. Prevede l'elaborazione di specifiche per le azioni nell'ambito dei settori prioritari nonché l'elaborazione, se del caso, delle norme necessarie;
- dal DL n.179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 Ottobre 2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito poi dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, che:
 - o all'art 8 comma 1, al fine di migliorare i servizi ai cittadini nel settore del trasporto pubblico locale e per incentivare l'uso degli strumenti elettronici riducendone i costi connessi, stabilisce esplicitamente che le aziende di trasporto pubblico locale promuovano l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale. In altri termini si evidenzia la necessità di promuovere l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile a livello nazionale, indicando il termine di 90 giorni per l'emanazione delle regole tecniche necessarie per le aziende di trasporto pubblico al fine di favorire, gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'uso della bigliettazione elettronica interoperabile;
 - o all'art. 8 comma 4, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/Ue del Parlamento Europeo, considerata la necessità di ottemperare tempestivamente agli obblighi recati dalla Direttiva medesima, individua i seguenti quattro settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale:
 - i. uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità;
 - ii. continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;
 - iii. applicazioni ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto;
 - iv. collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto.
 - o all'art. 8 comma 5, prescrive che i sistemi di trasporto intelligenti debbano garantire sul territorio nazionale:
 - i. la predisposizione di servizi di informazione sul traffico in tempo reale;
 - ii. i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale;

- iii. la predisposizione armonizzata di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile;
 - iv. la predisposizione di servizi d'informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali;
 - v. la predisposizione di servizi di prenotazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali.
- f) che, successivamente, in attuazione a quanto disposto dalla citato DL n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato emanato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato dalla GU n.72 del 26 marzo 2013 che, confermando i quattro settori di intervento, individua:
- i requisiti per la diffusione degli ITS, art. 3;
 - le azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale, art 4;
 - uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico ed alla mobilità, Capo II Azioni e Settori di intervento, art. 5;
 - costituisce il ComITS, Comitato di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di ITS.
- g) che a questo quadro nazionale di riferimento va aggiunto quanto indicato all'interno del Piano d'Azione ITS nazionale adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 44 del 12 febbraio 2014. Nello specifico nella identificazione delle azioni prioritarie del Settore 2 - Continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci sono individuate due Azioni Principali orientati allo sviluppo dei sistemi ITS nel settore del Trasporto Pubblico Locale:
1. Azione Prioritaria 5: Favorire l'adozione della bigliettazione elettronica integrata e interoperabile per il pagamento dei servizi di TPL
 - L'azione è tesa a favorire, tanto in ambito regionale che nazionale, l'adozione della bigliettazione elettronica integrata per il pagamento dei servizi di trasporto pubblico locale e per la mobilità privata. L'applicazione dei sistemi di pagamento integrato deve consentire agli utenti di utilizzare i diversi servizi di trasporto (in ambito locale, regionale e nazionale) utilizzando supporti interoperabili per titoli di viaggio condivisi, sosta e taxi.
 - Per il raggiungimento di tale obiettivo è necessario l'impiego di standard che consentano un uso combinato dello stesso titolo per più funzioni legate alla mobilità urbana, oltre che garantire la massima integrazione con altri sistemi di pagamento e vendita a livello regionale e nazionale.

- Gli standard dovranno garantire la possibilità di utilizzare tecnologie wireless e mobile sia di prossimità che di vicinanza residenti su telefoni cellulari su carte di credito/debito, etc..

2. Azione Prioritaria 6: Favorire l'utilizzo degli ITS nel trasporto pubblico locale

- Al fine di operare in direzione coerente con la presente azione prioritaria, verrà favorita la creazione, da parte degli Enti locali, di database per la gestione delle flotte regolamentate (quali, ad esempio: bus turistici, veicoli per la logistica urbana, trasporto collettivo) e veicoli autorizzati che accedono alle zone a traffico limitato, con particolare riferimento ai processi di accreditamento dei veicoli.
- Sarà inoltre favorita la razionalizzazione e lo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso:
 - l'implementazione o l'estensione di sistemi di monitoraggio e localizzazione della flotta;
 - la pianificazione e la gestione del servizio e dei turni;
 - l'utilizzo di sistemi di pianificazione dei viaggi multi-modal;
 - la diffusione di corsie riservate al trasporto pubblico locale dotate di opportuni sistemi di controllo al fine di scoraggiarne l'utilizzo da parte di veicoli non autorizzati;
 - la diffusione di sistemi di priorità semaforica in corrispondenza degli incroci semaforizzati, ai fini della riduzione dei tempi di viaggio e del miglioramento della gestione delle linee;
 - l'utilizzo di sistemi di informazione all'utenza alle fermate, anche accessibili attraverso applicazioni per siti web e per smartphone, in grado di fornire informazioni su tempi di attesa, percorsi, fermate e orari;
 - la diffusione di piattaforme integrate di gestione e controllo del traffico e della mobilità nelle aree metropolitane, nonché di sistemi di gestione della domanda (ZTL, parcheggi).
- L'elaborazione delle procedure di gara da parte delle Aziende di TPL per dotarsi dei sistemi e servizi ITS, dovrà essere il più possibile uniforme e coerente con architetture aperte ed interoperabili, redatte secondo un modello di riferimento da elaborare sulla base di linee guida concordate. I bandi di gara dovranno anche contenere l'esplicita richiesta di valutazione dei parametri di prestazione del servizio prima e dopo l'intervento, al fine

di quantificare i benefici che il sistema ITS potrà generare. Tale dato consentirà di misurare in modo concreto il ritorno degli investimenti in termini non solo economici ma anche sociali.

- h) che, inoltre, è necessario considerare il DPCM recante Regole tecniche per l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili nel territorio nazionale, in attuazione dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- i) che tale ultimo decreto fissa le regole tecniche necessarie per consentire, anche gradualmente e nel rispetto delle soluzioni esistenti, l'adozione di Sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili a livello nazionale e di titoli di viaggio elettronici integrati da parte di aziende del trasporto pubblico locale, individuando:
 - i requisiti tecnici per SBE di nuova realizzazione (art. 4)
 - sistemi di comunicazione all'utenza e monitoraggio (artt. 5 e 7)
 - procedure di ricarica dei titoli di viaggio (art. 10)
- j) Inoltre nell'allegato A il sopra citato decreto individua le Norme e gli Standard di riferimento per l'interoperabilità dei sistemi di bigliettazione elettronica ed, in particolare:
 - Riferimenti per l'architettura di sistema
 - Riferimenti per interfaccia dati
 - Riferimenti per la comunicazione
 - Riferimenti per la comunicazione di prossimità
 - Riferimenti per la comunicazione di prossimità tra dispositivi di comunicazione mobile

Premesso, inoltre:

- a) che la summenzionata DGR n. 13 del 18.01.2013 ha delineato la prima fase di realizzazione del progetto in questione, in capo ad ACaM, come di seguito dettagliato, rimandando a successivo atto deliberativo la definizione degli atti consequenziali e la individuazione della copertura del relativo fabbisogno:
 - lo sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)" , ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi, importo massimo pari ad euro 1.000.000,00;

- la realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale, importo massimo pari ad euro 2.000.000,00;
- b) che, come riportato nel documento “Direttive tecniche regionali per la realizzazione dell’Intelligent Transport System campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale” allegato alla richiamata DGR n. 13 del 18.01.2013, la Regione Campania ha inteso costituire presso il proprio ente strumentale ACaM il Centro Servizi Regionale (CSR), il quale costituisce il centro dell’intero sistema ITSC ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto eserciti dai diversi operatori terrestri e navali della Regione Campania;
- c) che al suddetto CSR devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi sia i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della Regione Campania, sia i gestori di reti ferroviarie e stradali, sia tutti i soggetti che si occupano di trasporto merci;
- d) che il Centro Servizi Regionale dovrà essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione;
- e) che, pertanto, il sistema è progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione, e che, in tal senso, il Centro Servizi dovrà integrare e sfruttare la cooperazione dei dati provenienti dalle diverse fonti, gestite da ACaM, quali:
- il Centro di infomobilità “Muoversi in Campania” il cui scopo istituzionale è raccogliere e mettere a disposizione su più canali informativi (TV, Radio, Internet, ...) una serie di servizi di informazione all’utenza sia del trasporto pubblico che di quello privato con il fine di facilitare la programmazione multimodale del viaggio. Muoversi in Campania fornisce in tempo reale all’utenza tutte le informazioni riguardanti eventuali variazioni, disservizi e perturbazioni dell’intero sistema dei trasporti regionale, dal traffico urbano ed extraurbano al trasporto pubblico su gomma e su ferro, collegamenti marittimi, collegamenti aerei e ferroviari;
 - il Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale (CRISS) per monitorare costantemente il fenomeno di incidentalità a livello regionale, realizzando azioni pilota per il miglioramento della sicurezza stradale anche attraverso un miglioramento della comunicazione e, conseguentemente, dell’educazione e della sensibilizzazione che viene svolta mediante campagne finalizzate all’accrescimento della cultura della sicurezza stradale;
 - il Centro Ulisse – *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security* della Regione Campania per il controllo e la gestione del trasporto delle merci

pericolose sul territorio della Regione Campania ed, in particolare, attraverso il controllo dei flussi da/verso i principali nodi logistici (porti ed interporti) regionali;

- f) che, più in generale, il sistema ITSC prevede lo sviluppo di quattro aree di intervento di seguito specificate:
- a. Area monitoraggio del servizio del trasporto pubblico
 - b. Area Infomobilità
 - c. Area vendita e validazione
 - d. Area Sicurezza

Premesso, altresì:

- a) che la Giunta Regionale con successiva DGR n. 580 del 16.12.2013 recante *“Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 e dell'art. 1, comma 16 della L.R. n. 6/2013, di somme di competenza dell'ex AGC 14, ora Direzione Generale per la Mobilità. Provvedimenti urgenti per il trasporto pubblico locale - INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM DELLA REGIONE CAMPANIA (ITSC). INTERVENTI PRIORITARI E AVVIO FASE DI SPERIMENTAZIONE”*, ha individuato la copertura del relativo fabbisogno sia in termini di competenza sia in termini di cassa;
- b) che con la citata DGR n. 580 del 16.12.2013 è stato approvato uno stanziamento di competenza e di cassa pari ad Euro 3.000.000,00 a valere sui capitoli 2343, 2349, 2350 e 2337 della Missione 10 Programma 02, per l'espletamento delle seguenti attività di competenza dell'ACaM:
- sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)" , ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi, importo massimo pari ad euro 1.000.000,00;
 - realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale, importo massimo pari ad euro 2.000.000,00;

Considerato

- a) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 294 del 20 febbraio 2004 è stato approvato il Progetto “Infomobilità Campania” che prevedeva la creazione di un centro di rilevazione, raccolta, elaborazione e distribuzione multicanale di notizie sulla

mobilità in ambito locale, estendendosi dai servizi informativi sul traffico e sulla circolazione a quelli sul trasporto pubblico su ferro, su gomma e marittimo;

- b) che il Progetto “Infomobilità Campania”, si è concretizzato nella creazione di un Centro di rilevazione, raccolta, elaborazione e distribuzione multicanale di notizie sulla mobilità in ambito locale (anche denominato “Centro Servizi”), con un'area di copertura estesa dai servizi informativi sulla circolazione stradale a quelli relativi al trasporto pubblico su ferro, gomma e marittimo e, per l'effetto, a far data dal 1° marzo 2005, è stato attivato il più volte citato Servizio di Infomobilità “Muoversi in Campania”, tutt'ora operativo;
- c) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 14 novembre 2008 sono state approvate le linee guida del "Piano Regionale di Infomobilità" (PRIM);
- d) che con Deliberazione di Giunta regionale n. 2075 del 31 dicembre 2008 è stata disposta la riprogrammazione dei servizi inerenti il Progetto “Infomobilità Campania”, prevedendo un'implementazione ed ottimizzazione del Centro Servizi “Muoversi in Campania” da attuarsi sia attraverso l'utilizzo di tecnologie ed impianti sempre più avanzati sia attraverso un nuovo ed ancora più efficace ed idoneo assetto organizzativo-gestionale;
- e) che la Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 86 del 6 marzo 2012, ha ritenuto che fosse rispondente all'interesse pubblico assicurare ed al contempo implementare i servizi offerti dal Centro Servizi, da attuarsi sia attraverso l'utilizzo di tecnologie ed impianti sempre più avanzati che attraverso l'attivazione di nuove ed ulteriori fasi di attività, al fine di garantire all'utenza servizi di infomobilità sempre più all'avanguardia ed in grado di rispondere alle crescenti e diversificate domande;
- f) che la Giunta Regionale, con la citata deliberazione n. 86 del 2012, ha ritenuto l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM) - istituita con legge regionale del 28 marzo 2002, n. 3 come ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica - soggetto tecnico idoneo a gestire ed implementare, al termine della attuale fase transitoria, il servizio di infomobilità “Muoversi in Campania”, ravvisando al riguardo che le attività previste nel progetto sono coerenti con le attività istituzionalmente affidate all'ACaM e strettamente interrelate con le attività svolte dall'Ente strumentale;
- g) che, per l'effetto, all'ACaM sono state affidate, giusta Convenzione con la Regione Campania prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012, le seguenti attività:
 - gestione del sistema di raccolta dati, elaborazione e diffusione di informazioni sullo stato del sistema regionale di trasporto;
 - rilevazione automatica di flussi di traffico e contestuale erogazione di servizi informativi sulla mobilità;

- campagne di divulgazione e sensibilizzazione, sia nei confronti degli utenti dei mezzi di trasporto che di tutta la collettività, volte a informare sui comportamenti corretti da assumere per garantire condizioni di sostenibilità della mobilità in ambito regionale;
 - acquisizione dei dati sulle caratteristiche di deflusso delle strade di interesse regionale, da utilizzare anche per la pianificazione e la realizzazione di progetti di intervento nelle aree critiche e nell'intera rete viaria regionale;
 - aggiornamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e degli impianti attualmente utilizzati dal servizio "Muoversi in Campania";
- h) che la citata Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012 ha durata dal 1° aprile 2012 al 31 marzo 2015, riservandosi le Parti la facoltà di apportare ulteriori aggiornamenti e sviluppi delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi offerti attraverso la proroga o il rinnovo della suddetta Convenzione;
- i) che la spesa massima per le attività oggetto della suddetta Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012 è determinata in complessivi Euro 550.000,00 annui (cinquecentocinquantamila/00), comprensivi di IVA e di tutti gli altri oneri previsti per legge;
- c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 126 del 29/04/2014 recante "Variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", ha approvato sul Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06 "Iniziativa per l'informazione sui sistemi di trasporto in Campania" uno stanziamento di competenza e di cassa per il 2014 pari ad Euro 3.800.000,00;
- d) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 188 del 05/06/2014 recante "*Estensione ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06/03/2012. Determinazioni*", ha stabilito, tra l'altro:
- l'estensione dell'ambito di operatività del servizio "Muoversi in Campania" di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012", mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altri mezzi di comunicazione;
 - che, in particolare, si dovrà realizzare, in aggiunta all'attuale servizio di Infomobilità Muoversi in Campania, un più completo servizio di informazione all'utenza mediante la creazione di campagne di comunicazione ad hoc e di notiziari tematici sulle attività tecnico/amministrative svolte sull'intero territorio

regionale dai diversi attori istituzionali, fornendo ai cittadini gli elementi necessari per valutare il processo di evoluzione del sistema dei trasporti campano, utilizzando i diversi canali sopra menzionati;

- che si dovrà procedere allo sviluppo e diffusione multicanale di informazioni sia in tempo reale sia a livello di programmazione del viaggio sull'intero sistema regionale multimodale di trasporto mediante il trattamento delle informazioni trasmesse al Centro Servizi Regionale a intervalli di tempo prestabiliti dai vari sistemi periferici;
- di prevedere una attivazione progressiva dei predetti servizi informativi interattivi e on line integrando anche le informazioni provenienti da altre piattaforme informatiche, individuando come prima fase di attuazione i principali nodi di accesso alla Mobilità Campana quali, a titolo esemplificativo, la Stazione di Napoli Centrale, la stazione di Porta Nolana, Molo Beverello, Varco Immacolatella e l'Aeroporto di Capodichino;
- che le somme occorrenti per la realizzazione degli interventi sopra specificati trovano la necessaria copertura sulla dotazione di cui al precedente comma c);

Rilevato

- a) che, alla luce di tutto quanto sopra, risulta necessario procedere alla sottoscrizione di una ulteriore Convenzione relativa alla realizzazione del complesso di attività richiamate in narrativa e più innanzi specificate;
- b) che l'ACAM con nota prot. n. 852 del 10/07/2014 ha trasmesso la seguente documentazione:
 - il documento intitolato *“Progetto preliminare per la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale”* (Allegato A);
 - il documento intitolato *“Progetto Definitivo del Centro Servizi Regionale per l'Infomobilità nell'ambito dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC)”* (Allegato B);
 - il documento intitolato *“Piano di comunicazione 2014/2015”* (Allegato C);
 - il quadro economico complessivo delle attività di cui alla presente Convenzione (Allegato D), articolato come segue:
 - o quadro economico relativo alle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D1);

- o quadro economico delle attività finanziate con fondi di bilancio ACaM, complementari alle risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D2);
 - o quadro economico delle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 188 del 05/06/2014 (Allegato D3);
 - il cronoprogramma di tutte le attività previste dalla presente Convenzione (Allegato E);
 - la dichiarazione prevista dal Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 2007 e s.m.i.;
- c) che l'ACaM, con la medesima nota prot. n. 852 del 10/07/2014, ha comunicato che, a fronte della copertura da parte della Regione dell'importo massimo pari ad Euro 3.000.000,00 come specificato nel citato Allegato D1, intende coprire l'importo residuo necessario per il completamento del citato progetto ITSC con propri fondi di bilancio, secondo quanto specificato nel menzionato Allegato D2;
- d) che con Decreto Dirigenziale n. 240 del 24.12.2013 avente ad oggetto *"Attribuzione di risorse per la prima fase di realizzazione dell'ITS campano e relativa struttura organizzativa e gestionale, ai sensi delle deliberazioni n. 13 del 18.01.2013 e n. 580 del 16.12.2013"*, la Regione ha disposto l'impegno contabile di € 3.000.000,00 a favore dell'ACaM sui capitoli inseriti nella missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, Programma 02 Tit. 2 Spese in c/capitale, del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 approvato con Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013 e per la parte gestionale approvato con DGR n. 170 del 03.06.2013, come modificata ed integrata dalla DGR n. 493 del 18.11.2013, per gli importi e sui capitoli di spesa come di seguito dettagliati:

CAP/S	Cod. Gest.	Impegno a favore di ACaM
2343	2324	€ 206.470,00
2349	2324	€ 436.966,00
2350	2324	€ 229.509,00
2337	2324	€ 2.127.055,00
	totale	€ 3.000.000,00

- e) che con Decreto Dirigenziale n. del / / 2014 la Regione ha approvato lo schema della presente Convenzione, nonché l'impegno contabile di € 3.800.000,00, per l'anno 2014 sulla dotazione del Cap. 2376 della Missione 10 Programma 06, stabilita dalla DGR n. 126 del 29/04/2014, per coprire le spese derivanti dalla attuazione degli interventi di cui alla citata DGR n. 188 del 05/06/2014;

- f) che nel medesimo Decreto Dirigenziale n. . del / /2014 la Regione ha nominato quale responsabile del procedimento e referente della presente Convenzione il Dirigente dott. Ruggero Bartocci;
- g) che lo schema di Convenzione in parola è stato redatto conformemente al parere espresso dell' Avvocatura regionale di cui alla nota prot. 2012.0241486 del 28 marzo 2012;

Tanto premesso, si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Premesse

1. La narrativa e i documenti sotto riportati formano parte integrante e sostanziale del presente atto e costituiscono volontà dichiarate assumendo ad ogni effetto valore di patto:
 - il documento intitolato *“Progetto preliminare per la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) e relativa struttura organizzativa/gestionale”* (Allegato A);
 - il documento intitolato *“Progetto Definitivo del Centro Servizi Regionale per l'Infomobilità nell'ambito dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC)”* (Allegato B);
 - il documento intitolato *“Piano di comunicazione 2014/2015”* (Allegato C);
 - il quadro economico complessivo delle attività di cui alla presente Convenzione (Allegato D), articolato come segue:
 - o quadro economico relativo alle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D1);
 - o quadro economico delle attività finanziate con fondi di bilancio ACaM, complementari alle risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D2);
 - o quadro economico delle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 188 del 05/06/2014 (Allegato D3);
 - il cronoprogramma di tutte le attività previste dalla presente Convenzione (Allegato E)

2. Restano ferme, secondo quanto già disciplinato dalla Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012 che qui si intende integralmente riportata e trascritta, la prosecuzione della gestione del Centro Servizi “Muoversi in Campania” e dell'erogazione degli attuali servizi di infomobilità del medesimo Centro Servizi, opportunamente integrati nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. Con il presente atto convenzionale le parti intendono automaticamente annullare e sostituire la precedente Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012.

Art. 2 – Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i patti e le condizioni in base ai quali l'ACAM, che accetta, realizza le attività di seguito specificate:
 - a. lo sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)" , ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi;
 - b. la realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR), all'interno della quale integrare, secondo quanto indicato nel “Progetto preliminare per la realizzazione dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC) – TPL e relativa struttura organizzativa/gestionale” di cui all'Allegato A, le seguenti aree di intervento:
 - Area monitoraggio del servizio;
 - Area Infomobilità;
 - Area vendita e validazione;
 - Area Sicurezza.
 - c. l'estensione dell'ambito di operatività del servizio “Muoversi in Campania” di cui alla DGRC n. 86 del 06.03.2012”, mediante l'aggiornamento tecnologico della attuale piattaforma informatica e l'attivazione delle necessarie personalizzazioni per garantire la piena interconnessione e sinergia con il più ampio sistema ITSC ed attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale per la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali già attivi nel sistema “Muoversi Campania”, anche attraverso i social network, specifiche applet per i dispositivi di fonia mobile, e altri mezzi di comunicazione.

Art. 3 – Dettaglio delle attività

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2, nei limiti delle risorse rese disponibili per l'attuazione della presente convenzione di cui al successivo articolo 9, l'ACaM, dovrà dare esecuzione alle seguenti attività:
 - a) sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)", ivi compresa la predisposizione degli atti di gara relativi alla realizzazione del Centro Servizi Regionale
 - b) realizzazione della Centrale Operativa del Centro Servizi Regionale (CSR), da attuarsi come di seguito specificato:
 - o Consegna ed accettazione della Progettazione Esecutiva del Sistema di Monitoraggio TPL comprendente sia il Sistema Centrale da realizzarsi presso ACaM sia le specifiche tecniche di dettaglio degli apparati periferici per l'attrezzaggio tecnologico dei veicoli e per i Centri di Controllo Aziendali (CCA), da realizzarsi presso le aziende di trasporto a loro cura e spese.
 - o Messa in campo del Test Proof (Sistema Centrale + Periferia) sulla base del progetto presentato ed avvio sperimentazione e verifica test.
 - o Progettazione Esecutiva del Sistema di Infomobility, con l'avvio operativo e la verifica del sistema prototipale per la Centrale di Controllo ed i moduli costituenti l'intero Sistema.
 - o implementazione della attuale Piattaforma del Centro Servizi "Muoversi in Campania", upgrade tecnologico in coerenza con il progetto ITSC e attivazione di customizzazioni per il sistema per attuare un efficiente sistema di comunicazione a livello regionale che consenta la diffusione delle diverse informazioni, oltre che attraverso i canali broadcast già attivi nel sistema "Muoversi Campania", anche attraverso i social network, con la pubblicazione di specifiche applet per i device mobili, ma anche attraverso la creazione di una digital identity del CSR che, attivamente presente nelle piazze virtuali, sia in grado di rispondere in tempo reale alle esigenze dell'utenza;
 - o sviluppo di un servizio di informazione all'utenza da realizzarsi mediante la creazione di una redazione giornalistica stabilmente collocata presso ACaM e di un gruppo tecnico di supporto che realizzino le seguenti attività:

- i. notiziari sulle attività tecnico/amministrative svolte sul territorio regionale dai diversi attori istituzionali, fornendo ai cittadini gli elementi necessari per valutare il processo di evoluzione del sistema dei trasporti campano; tali notiziari saranno diffusi attraverso diversi canali che integrino quelli già esistenti per il servizio Muoversi Campania.
- ii. Sviluppo e diffusione multicanale di informazioni sia in tempo reale (*on trip*) sia a livello di programmazione (*pre-trip*) sull'intero sistema multimodale di trasporto mediante il trattamento delle informazioni trasmesse al CSR a intervalli di tempo prestabiliti dai vari sistemi periferici.
- iii. Attivazione progressiva di servizi informativi interattivi e on line integrando anche le informazioni provenienti da altre Piattaforme informatiche, in base alle quali saranno realizzati il *travel planner* dinamico regionale e il servizio di *routing* per l'intera regione, che possa indicare le modalità con cui poter andare dalla origine O alla destinazione D, elaborate in base alla data e all'orario presunto del viaggio impostato dall'utente, in base cioè all'effettiva offerta pianificata al momento presunto del viaggio. Anche i canali informativi devono fornire informazioni in tempo reale e quindi non più solo in caso di eventi ma anche sul dettaglio dell'effettivo stato del servizio offerto.
 - o Installazione strumenti periferici CORE Infomobility, individuando come prima fase di attuazione i principali nodi di accesso alla Mobilità Campana.
 - o Approntamento, avvio operativo e Verifica di Fase dell'integrazione e dialogo con i Concentratori Aziendali già attrezzati, operando in ambiente di esercizio.
 - o Assistenza, Personalizzazioni, manutenzione e gestione del sistema, incluse attività di Comunicazione e call center.
 - o attività di formazione.
- c) Realizzazione di una campagna di comunicazione e pubblicizzazione a livello regionale che informi i cittadini sulle diverse attività che progressivamente saranno avviate o completate, secondo quanto dettagliatamente riportato nel documento *Piano di comunicazione 2014/2015*" (Allegato C).

2. L'ACaM, nei limiti delle risorse disponibili, potrà stipulare contratti e/o sottoscrivere convenzioni, accordi, protocolli d'intesa e quant'altro si rendesse necessario per la realizzazione delle azioni di cui al comma 1 del presente articolo, con particolare riferimento ad emittenti televisive o radiofoniche, enti istituzionali quali Province e Comuni, l'ACI, l'ISTAT, gestori delle reti di trasporto su ferro e su gomma, aziende che erogano servizi di Trasporto Pubblico Locale, Polizia Stradale, Protezione Civile ed altri soggetti coinvolti sul tema dei sistemi ITS.

Art. 4 – Obblighi dell'ACaM

1. L'ACaM si obbliga:
 - a) ad eseguire le attività di cui al precedente articolo 3 in conformità a quanto stabilito dalla presente Convenzione e nei relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, garantendo la qualità e la correttezza delle informazioni erogate nei confronti dell'opinione pubblica.
 - b) ad eseguire le attività oggetto del presente Atto in conformità alla normativa comunitaria, regionale e nazionale;
 - c) a garantire l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, necessaria per i dovuti controlli da parte della Regione;
 - d) a garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza esonerando la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità;
 - e) a restituire le somme percepite che dopo un controllo o in sede di rendicontazione si siano rilevate non dovute in tutto o in parte.
2. L'ACaM si obbliga ad utilizzare il sistema tecnologico del Centro Servizi Regionale e tutte le implementazioni apportate allo stesso esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione ed a provvedere alla relativa manutenzione.
3. L'ACaM si obbliga, altresì,
 - a) ad introdurre nelle attività previste, senza che ciò alteri la natura e la sostanza delle stesse, eventuali modifiche e/o integrazioni richieste dalla Regione senza che ciò dia diritto a speciali e/o ulteriori compensi;
 - b) a relazionare sullo stato di avanzamento delle attività, ed a far pervenire alla Regione, ogni tre mesi, una relazione di monitoraggio sull'andamento delle attività, nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato E della presente Convenzione.

4. Resta inteso tra le Parti che la Regione acquisirà in proprietà piena ed assoluta tutti gli elaborati prodotti in dipendenza della presente Convenzione.

Art. 5 – Obblighi della Regione

1. La Regione mette a disposizione di ACaM tutte le informazioni in suo possesso necessarie allo svolgimento delle attività, sia relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale sia relativamente alle infrastrutture di trasporto presso le quali saranno installati gli apparati di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione accrediterà l'ACaM presso gli enti o le aziende che dovessero essere interessate dalla realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 6 – Durata

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 30 luglio 2020. Le attività di cui al precedente articolo 3 devono essere svolte secondo le modalità ed i tempi indicati nel cronoprogramma delle attività (Allegato E).
2. Ogni variazione al cronoprogramma, deve essere idoneamente documentata e motivata con apposita relazione da parte del Direttore Generale dell'ACaM, o suo delegato, al fine di consentire alla Regione la relativa valutazione.
3. Le Parti si riservano la facoltà di apportare ulteriori aggiornamenti e sviluppi delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi offerti attraverso la proroga o il rinnovo della presente Convenzione ovvero attraverso la definizione di appositi atti aggiuntivi e/o integrativi alla stessa, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 44 della legge n. 724/1994.

Art. 7 – Modalità di svolgimento dell'incarico

1. L'ACaM si obbliga a svolgere le attività affidate in stretta collaborazione con la Regione, fermo restando la propria piena autonomia organizzativa.
2. La Regione svolge ogni attività di vigilanza e controllo nei confronti dell'ACaM in ordine al rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Convenzione per garantire la piena funzionalità del servizio "Muoversi in Campania" e, più in generale, del Centro Servizi Regionale dell'ITSC.
3. La Regione potrà, altresì, richiedere all'ACaM tutti i dati, la documentazione amministrativa tecnica e contabile connessa all'attuazione della presente Convenzione e i chiarimenti ritenuti necessari.

4. Le verifiche effettuate dalla Regione non esimeranno, comunque, l'ACaM dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
5. L'ACaM è tenuta a consentire ed agevolare l'espletamento delle ispezioni e delle verifiche da parte della Regione, anche mettendo a disposizione documenti, personale e mezzi.

Art. 8 - Proprietà

1. Tutte le infrastrutture e gli impianti, con annesse implementazioni, del Centro Servizi Regionale sono di esclusiva proprietà della Regione Campania che li concede in comodato d'uso gratuito all'ACaM esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione.
2. L'ACaM si impegna, per quanto di sua competenza, a custodire e a conservare gli stessi con la diligenza del buon padre di famiglia e a non destinarli per scopi differenti alle finalità di cui alla presente Convenzione.
3. I dati raccolti mediante gli strumenti di rilevazione e monitoraggio nell'ambito dell'evoluzione del Servizio di Infomobilità "Muoversi in Campania", di esclusiva proprietà della Regione Campania, saranno custoditi e gestiti dall'ACaM in coerenza con gli obiettivi della presente convenzione e con l'obiettivo della massima divulgazione delle informazioni utili per la sicurezza stradale e per migliorare la qualità del trasporto pubblico campano. Una diversa ed ulteriore utilizzazione degli stessi dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Campania DG per la Mobilità.
4. Le notizie prodotte dalla Centrale operativa dovranno essere distribuite con la dizione "Servizio realizzato dall'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania" e con il logo della Regione Campania.

Art. 9 – Compenso

1. La spesa massima per le attività oggetto del presente Atto è determinata, secondo i parametri stabiliti dalla vigente normativa, in complessivi Euro 7.543.396,72 (settemilionicinquecentoquarantatremilatrecentonovantasei/72), comprensivi di IVA e di tutti gli altri oneri previsti per legge, così come dettagliato nel quadro economico complessivo delle attività di cui alla presente Convenzione (Allegato D), articolato come segue:
 - quadro economico relativo alle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D1);

- quadro economico delle attività finanziate con fondi di bilancio ACaM, complementari alle risorse regionali di cui alla DGR n. 580 del 16.12.2013 (Allegato D2);
 - quadro economico delle attività finanziate con le risorse regionali di cui alla DGR n. 188 del 05/06/2014 (Allegato D3).
2. L'ACaM si obbliga a sottoporre alla Regione, annualmente, per il relativo esame ed approvazione, un piano previsionale concernente i costi di investimento e funzionamento del Centro attesi per l'annualità di riferimento e, comunque, nei limiti dell'importo previsto. Il piano previsionale deve essere corredato dall'attestazione di congruità del Responsabile della Convenzione nominato dall'ACaM.
 3. Resta inteso che le spese fin qui sostenute dall'ACaM per il funzionamento del Centro Muoversi in Campania, secondo quanto disciplinato dalla Convenzione prot. CO.2012.0000026 del 30/03/2012, andranno rendicontate e liquidate all'ACaM a valere su fondi diversi da quelli che assistono la realizzazione degli interventi di cui alla presente Convenzione.
 4. Resta inteso, altresì, che nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'ACaM sulle economie o sulle eventuali somme non utilizzate derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Art. 10 – Modalità di pagamento e rendicontazione

1. L'ACaM si impegna a formulare le richieste di liquidazione e ad effettuare le attività di rendicontazione secondo quanto di seguito definito.
2. I pagamenti, previa formale richiesta da parte dell'ACaM, saranno effettuati mediante accredito su conto corrente intestato all'ACaM.
3. Per l'anno 2014 il compenso verrà erogato in un'unica rata. A seguito di formale richiesta dell'ACaM, per ciascuna rata, dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - o dichiarazione del Responsabile della Convenzione nominato dall'ACaM di conformità delle spese rendicontate all'oggetto della prestazione con indicazione del luogo di conservazione degli originali dei documenti prodotti in copia;
 - o copia conforme all'originale della documentazione contabile giustificativa della spesa;
 - o relazione di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 4, a firma del Direttore Generale dell'ACAM, o suo delegato, accompagnata dall'attestazione di

regolare esecuzione delle attività.

4. Per gli anni successivi al 2014 il compenso annuo sarà erogato in quattro rate trimestrali, previa formale richiesta da parte dell'ACaM e a seguito di presentazione, per ciascuna rata, della seguente documentazione in copia conforme all'originale:
 - o dichiarazione del Direttore Generale dell'ACaM, o suo delegato, di conformità delle spese rendicontate all'oggetto della prestazione;
 - o copia conforme all'originale della documentazione contabile giustificativa della spesa;
 - o relazione di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 4, a firma del Direttore Generale dell'ACaM, o suo delegato, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività.

L'importo annuo rendicontato non dovrà superare la somma di euro 1.000.000,00 (un milione);

5. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato anche alla presentazione dei mandati quietanzati di tutta la documentazione contabile presentata a rendicontazione.
6. Sarà facoltà della Regione richiedere eventuali delucidazioni e/o integrazioni dei documenti inoltrati, qualora lo ritenesse necessario, per poter provvedere alla regolare liquidazione. Qualora l'ACaM non provvedesse ad integrare e/o fornire gli elementi richiesti le erogazioni si intenderanno sospese senza che questo produca alcun interesse o mora a favore dell'ACaM.
7. Le erogazioni saranno effettuate, entro 120 gg. naturali e continuativi dalla presentazione della richiesta di liquidazione, salvo verifica della disponibilità di cassa e della assenza di limiti derivanti dalla applicazione delle norme in materia di patto di stabilità.

Art. 11 – Riservatezza

1. Nel rispetto del diritto di accesso a documenti di soggetti terzi, come disciplinato dal D.Lgs. n. 196/2003, salvo quanto altrimenti previsto dalla presente Convenzione, le informazioni comunicate da uno dei contraenti all'altro, sia prima che dopo il termine della stessa, saranno ritenute strettamente confidenziali e saranno utilizzate unicamente per gli scopi della medesima Convenzione.
2. Per prevenire la rivelazione a terzi di tali informazioni, ciascuna parte adotterà le stesse cautele adottate per proteggere le proprie informazioni riservate ed, in ogni caso, cautele quanto meno ragionevoli.

Art. 12 – Risoluzione

1. Salve le ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., nel caso in cui il ritardo nell'esecuzione dell'incarico per fatti e circostanze direttamente imputabili all'ACaM dovesse eccedere 30 giorni consecutivi oppure qualora l'ACaM si rendesse inadempiente ad un suo dovere o obbligo essenziale senza porvi rimedio entro 10 giorni dal ricevimento di una diffida ad adempiere inviata dalla Regione.

Art. 13 – Recesso

1. La Regione ha diritto di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, dandone comunicazione all'ACaM con lettera raccomandata A/R, in caso di carenza dei fondi necessari o qualora, per motivi sopravvenuti, non fosse più sussistente l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dei servizi oggetto della presente Convenzione.
2. In caso di recesso della Regione, l'ACaM ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito secondo le modalità e le condizioni della presente Convenzione e rinuncia ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 14 – Divisibilità delle clausole

1. Qualora una clausola della presente Convenzione venisse dichiarata invalida, la convenzione si considererà automaticamente emendata nel modo necessario per rendere tale clausola valida ed efficace, mantenendone la finalità e, comunque, nel modo più favorevole alla Regione. Ove ciò non fosse possibile, la clausola invalida sarà disapplicata e, se incidente sull'equilibrio contrattuale complessivo, si procederà ad una revisione delle pattuizioni al fine della conservazione del contratto.

Art. 15 – Completezza della Convenzione

1. Le parti concordano che gli atti amministrativi di emanazione regionale richiamati nel presente Atto non si allegano perché pienamente conosciuti e condivisi e vengono conservati agli atti costituendo la totalità dei patti stipulati.

Art. 16 – Clausola di manleva

1. Qualora nell'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3 l'ACaM si avvallesse di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno

sotto la sua direzione e responsabilità e con essi la Regione non assumerà rapporti diretti.

2. Gli eventuali rapporti contrattuali tra l'ACaM e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno svolgersi in ottemperanza a tutte le disposizioni legislative, in particolare a quelle in materia di appalti pubblici e di tracciabilità finanziaria, ed ottemperare altresì alle vigenti norme fiscali e previdenziali.
3. L'ACaM si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi ed esonerando la Regione da ogni e qualsivoglia responsabilità. Il personale dipendente dell'ACaM non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.
4. L'ACaM solleva la Regione da ogni responsabilità e richiesta di danni che possa derivare dalla esecuzione del presente Atto, nonché da ogni pretesa, eventualmente avanzata dal personale e/o professionisti impegnati e/o incaricati dall'ACaM per lo svolgimento delle relative attività.

Art. 17 – Controversie

1. Non è ammesso dalle Parti il ricorso all'arbitrato.
2. Per eventuali controversie il Foro competente è, in via esclusiva, quello di Napoli.

Art. 18 – Rinvio alla Legge

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Atto, s'intendono qui richiamati il Codice Civile, la normativa comunitaria, statale, regionale e, correlate all'oggetto dell'incarico, le regole di deontologia professionale.

Art. 19 – Spese contrattuali

2. Il presente Atto è stipulato in forma privata e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, con la precisazione che le relative spese saranno a carico dell'ACaM. La presente scrittura privata viene redatta in tre originali, di cui uno in caso di uso.

Napoli,

Per la Regione Campania

Per l'ACaM

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le Parti dichiarano di approvare espressamente le clausole sub art. 4 ("Obblighi dell'ACaM"), art. 7 ("Modalità di svolgimento dell'incarico"), art. 8 (Proprietà), art. 9 ("Compenso"), art. 10 ("Modalità di pagamento e rendicontazioni"), art. 11 (Riservatezza), art. 12 ("Risoluzione"), art. 13 (Recesso), art. 14 ("Divisibilità delle clausole"), art. 16 ("Clausola di manleva") ed art. 17 ("Controversie")

Napoli,

Per la Regione Campania

Per l'ACaM